



AZIONE SOSTENIBILE / WORKSHOP

FARE CON MENO, COMUNICARE DI PIÙ (E FARLO MEGLIO!)

strumenti di comunicazione & marketing per l'ambiente

Un laboratorio, e una modalità di confronto professionale insieme, che parte dall'analisi socio-economica della realtà circostante e dalla sua comparazione con i casi studio provenienti dall'archivio delle buone pratiche di Low Cost Design.

L'obiettivo del workshop è studiare le relazioni tra capacità poetica e capacità tecnologica cercando di anticipare le tendenze e le relazioni simboliche necessarie alla formulazione dei progetti e della loro comunicazione.

Programma del Corso

A) La Cultura materiale. il riciclo degli oggetti ottimizzati, elaborati e completi

Per oggetti ottimizzati ed elaborati intendiamo quelle progettazioni in cui lo spostamento della funzione originaria diventa evidente poiché incrementata dalla capacità di astrazione e simbolizzazione del riutilizzatore finale. Gli oggetti completi invece sono il vertice del riciclo progettuale per la sua efficacia, per la sua completezza e per l'alto grado di semplicità inversamente proporzionale all'importanza del compito o del servizio da adempiere. Rappresenta il punto di contatto più importante perché esprime il massimo livello creativo dell'utenza e il suo profondo dna culturale. Utile da apprendere, analizzare e replicare al fine di ottenere un rapporto reale tra le parti. Esercitazione – inventa o suggerisci 10 oggetti che si possono riciclare analizzandone le trasformazioni e la sostenibilità del processo.

B) La Cultura materiale

.i comportamenti sociali, la pianificazione territoriale privata e le interazioni tra il pubblico e il privato

Tutti i gruppi sociali realizzano interventi nello spazio pubblico appropriandosi dei luoghi del quotidiano. Uno strumento di analisi fondamentale per migliorare la collaborazione dei gruppi sociali che operano sul territorio perché la pianificazione pubblica e la progettazione dei singoli cittadini si influenzano a vicenda. Conoscere questi processi diventa fondamentale per la



razionalizzazione dei servizi e il miglioramento della qualità. Esercitazione – inventa o suggerisci 10 nuovi comportamenti urbani per aumentare i processi sostenibili.

C) La Comunicazione spontanea – altri vs noi. i comportamenti sociali, la comunicazione e le interazioni nella propria comunità di riferimento.

Noi siamo la stazione ricevente di un messaggio, analizziamo i diversi modi di comunicare degli altri attraverso l'uso di parole, simboli e azioni. Messaggi efficaci con forti componenti visuali che si trasformano in nuovi codici di comunicazione sociale. Queste modalità definiscono status sociali e comunità di appartenenza, attraverso la diffusione di segni a valenza ideologica, politica, culturale, religiosa o meramente commerciale. L'insieme di queste tracce, e dei loro codici di lettura, formano l'identità stratificata e molteplice di un vasto ambiente umano che continuamente rivolge la sua immagine all'esterno, dalla città al posto di lavoro. Conoscere questi processi diventa fondamentale per migliorare la qualità della nostra comunicazione.

Esercitazione – inventa o suggerisci 10 nuovi modi di comunicare che potresti adottare per favorire la sostenibilità.

D) La Comunicazione spontanea – noi vs altri. i comportamenti personali, la condivisione e gli enunciati verso la propria comunità di riferimento.

Noi siamo la stazione trasmittente di un messaggio, analizziamo i diversi modi di comunicare e i nostri enunciati agli altri attraverso l'uso di parole, simboli e azioni. Cosa scegliamo di condividere con il mondo che ci circonda? in base a quali criteri? Iniziamo a chiedercelo in base all'apporto di esperienze umane, scientifiche e culturali che possiamo dare al nostro gruppo di riferimento. Dopo potremo parlare di quale evento ci ha fatto sentire al centro del mondo, o di cosa pensiamo della nostra vita professionale, e di cosa vorremo che emergesse delle nostre qualità verso l'esterno. Immaginatoci come se fossimo i cantastorie della nostra vita al centro di un palcoscenico circondato di alleati in posizione di ascolto sia di se stessi che degli altri. Esercitazione performativa – condividi le tue esperienze imparando a comunicarlo in modo efficace verso il tuo gruppo di riferimento.

E) Team Building – La progettazione creativa, con chi quando dove e come



F) Creative Mapping: ai professionisti delle discipline che hanno un forte impatto sul territorio è richiesta una conoscenza profonda del tessuto sociale a cui è destinata la propria opera. Il creative mapping è un valido metodo per la raccolta dei dati in modo diretto attraverso osservazione, riflessione, comprensione, costruzione; rispondendo a tre quesiti fondamentali, come dare appeal ai dati? Come raccogliarli in territorio complesso e stratificato? In che modo restituirli al pubblico perché siano compresi da tutti? L'indagine prevede elementi di sociologia del territorio, cultura materiale, urbanistica, comunicazione e progettazione partecipata in un tour ufficiale/non ufficiale degli spazi di aggregazione, tra cultura emersa e underground, tra posti curiosi e non luoghi generazionali con particolare interesse a quelli frequentati dalle comunità/tribù giovanili. Esercitazione – creative mapping tour.

G) La palestra del cervello: esercizi fisici e meditativi per aiutare la concentrazione e l'uso della totalità delle energie progettuali a disposizione, imparando a dominare parzialmente le influenze culturali ed energetiche che oscurano la nostra capacità progettuale. Ci sono tanti modi per favorire l'attività cerebrale dei due emisferi, tra questi anche esercizi fisici e figure che stimolano la comunicazione interna tra questi due mondi così vicini ma così diversi tra loro. Li faremo insieme, senza alcuno sforzo e attrezzatura particolare e saranno molto utili a favorire la creatività e l'armonia necessaria per le prove successive.

H) Ricerca di buone pratiche e casi studio local/global: fase di comparazione sulle modalità di comunicazione, aggregazione e gestione delle attività pubbliche, con particolare interesse all'analisi dei casi studio locali e al rapporto di import/export di idee, contesti e contenuti dal mondo globale. L'archivio Low Cost Design contiene più di 8000 esempi sulle buone pratiche provenienti da tutto il mondo e divise in cinque settori: industria e servizi, agricoltura e alimentazione, cultura e comunicazione, ambiente e territorio, economia e finanze.

I) Microeconomia: La parola "ecologia", inventata da Ernst A. Haeckel nel 1866, è definita come lo "studio dell'economia della natura". Una definizione che ha 200 anni, ma sembra scritta l'indomani dell'ultima crisi finanziaria. L'ennesima dimostrazione che per troppo tempo abbiamo tenuto separati i concetti di crisi ambientale, dalle implicazioni in termini economici, finanziari e anche culturali. Sul piano dello sviluppo, se per economia intendiamo lo studio e l'impiego razionale delle risorse, non possiamo separarle dalle componenti sociali, politiche e ambientali.

Esercitazione: presentazione progetti dei partecipanti e verifica di fattibilità.



L) Comunicazione creativa, format ed eventi relazionali. L'arte relazionale è quella forma d'arte che prevede la partecipazione delle persone per definire opera il suo prodotto finale. A questo principio si ispira l'analisi e la progettazione di format ed eventi affrontati in questa sessione. Gli elementi centrali sono: arte e performance relazionali, trend search, marketing e viral marketing, rapporto con i comportamenti, rapporto con le nuove tecnologie. I paradigmi principali saranno: Trust & Share, Quick & Deep, Unique & Universal, Crucial & Sustainable. In particolare saranno analizzati gli eventi che trasformano applicativi digitali in possibilità di contatto personale con l'obiettivo di scoprire quali tendenze, operazioni e strategie saranno utili per la trasmissione delle buone pratiche e dei processi sostenibili. *Esercitazione – Report di trend searching ed elaborazione di un evento.*

Partecipanti al corso

Massimo 25/ 28 persone

Giornate di Lavoro:

Venerdì 20 e Sabato 21

Low Cost Design è uno staff di 5 persone coordinate da Daniele Pario Perra che in varie formazioni è stato impegnato in più di 120 workshop di team building, architettura arte e design, riciclo e progettazione sia in Italia che in Europa e Stati Uniti negli ultimi 10 anni. Il gruppo di lavoro gestisce e realizza ricerche territoriali, progetti didattici, divulgativi ed eventi che hanno raggiunto grandi numeri di persone utilizzando medium diversi in relazione all'obiettivo, dalle mostre, alle pubblicazioni scientifiche, ai progetti di comunicazione artistica, virale e didattica. Low Cost Design è anche un database con più di 8000 esempi e buone pratiche raccolte in tutto il mondo relative alla sostenibilità e ai processi innovativi per le imprese.

Daniele Pario Perra

Daniele Pario Perra è un artista relazionale, ricercatore e designer impegnato in attività espositive, progetti di ricerca e insegnamento. Il suo lavoro si sviluppa in ambiti disciplinari diversi: arte, design, sociologia, antropologia, architettura e geopolitica. Si occupa da diversi anni di creatività spontanea, tendenze culturali e modelli di sviluppo urbano, in una costante relazione tra cultura materiale e patrimonio simbolico. Nel 2001 ha iniziato il database *Low Cost Design* che contiene oltre 7000 schede sulla trasformazioni degli oggetti e dello spazio pubblico in Europa e nell'area del Mediterraneo, pubblicato in due volumi bilingue da Silvana Editoriale. *Low Cost Design* è anche una mostra itinerante con più di 500 oggetti reinventati dalle persone e raccolti in tutto il mondo a partire dalla stessa data. Nel 2006 inizia il database *Low Cost Design / God Practices* che contiene più di 8000 esempi e buone pratiche raccolte in



tutto il mondo relative alla sostenibilità e ai processi innovativi. Daniele Pario Perra ha insegnato alla Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma, alla Delft University of Technology, al Politecnico di Milano e alla Denver University in Colorado. I suoi workshop – Fantasy Saves the Planning, Art Shakes the Politics, Anarchetiquette/ Fresco Urban Removals, Design on the Cheap e Politics Poiesis – vengono continuamente proposti nelle principali città europee. Tra il 2000 e il 2013 ha esposto opere, ideato azioni urbane e coordinato progetti tra Roma, Milano, Torino, Sarajevo, Barcellona, Chicago, Rotterdam, Berlino, New York, Berna, Parigi, Marsiglia, Buenos Aires, Santiago, Lubiana, Denver, Belgrado, Budapest e Londra.